

(ER) HERA. UIL: ORA ALTRI COMUNI SEGUANO L'ESEMPIO DI MEROLA

ZIGNANI: MA SINDACO POTEVA EVITARE TENSIONI DANNOSE ALLA BORSA

(DIRE) Bologna, 14 apr. - "La decisione del Comune di Bologna di soprassedere alla vendita ora deve essere di esempio, per tutte quelle amministrazioni locali che si accingono (o lo hanno già fatto) a vendere i loro pacchetti". Il monito ai Comuni che si stanno preparando a mettere sul mercato le proprie quote di Hera arriva dal segretario regionale della Uil, Giuliano Zignani, che loda Palazzo D'Accursio per essere tornato sui suoi passi e nello stesso tempo redarguisce l'amministrazione per aver tenuto per lunghi mesi la città sulla graticola. "Ci sarebbe piaciuto che tutti questi mesi, sprecati in una costante fibrillazione che, ricordo al sindaco, ad un'azienda quotata in borsa bene non fanno, semmai fossero trascorsi in un dibattito fruttuoso sulle prospettive di crescita e di sviluppo della multiutility", è il messaggio di Zignani a Virginio Merola. Tant'è. Ora però anche gli altri sindaci seguono la strada tracciata dal primo cittadino di Bologna. "La messa sul mercato o meno di azioni della multiutility non può essere mai una scelta unilaterale di un'amministrazione. Occorre infatti un confronto preventivo con il sindacato per valutare a fondo le conseguenze in termini occupazionali e anche di tutela dei cittadini", chiede Zignani. "Meglio sarebbe stato se questo aspetto fosse stato chiaro fin da subito a Palazzo d'Accursio- osserva- che, oltretutto, a giustificazione di questa decisione annuncia l'arrivo di nuovi fondi per il bilancio. Mi chiedo quindi, visto che gli euro non piovono all'improvviso nelle casse del Palazzo, se non sarebbe stato meglio aspettare prima di partire lancia in resta in una scelta suicida".

(Vor/ Dire) 17:18 14-04-15